



MOZIONE N. 592 DEI CONSIGLIERI SPEDO E RACIOPPI

OGGETTO: INTERRUZIONE DELLE COLLABORAZIONI CON IL GOVERNO E CON ENTI ISRAELIANI A SEGUITO DELLE PERSISTENTI VIOLAZIONI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE A GAZA E IN CISGIORDANIA

Premesso che:

- La risoluzione 181 (1947) dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva il piano di partizione della Palestina mandataria in due Stati, Israele e Palestina, individuando Gerusalemme quale *corpus separatum* sotto amministrazione ONU;
- La risoluzione 194 (1948) dell'Assemblea Generale sancisce il diritto al ritorno dei profughi palestinesi e prevede la smilitarizzazione e il controllo internazionale su Gerusalemme;
- La risoluzione 242 (1967) del Consiglio di Sicurezza ONU ribadisce la necessità di un ritiro israeliano dai territori occupati e il riconoscimento della sovranità di tutti gli Stati della regione entro confini sicuri;
- Le risoluzioni 3236 (1974) e 3276 (1975) riaffermano i diritti inalienabili del popolo palestinese all'autodeterminazione, all'indipendenza, al ritorno dei profughi e alla sovranità territoriale;
- La convenzione IV di Ginevra per la protezione delle persone civili in tempo di guerra del 12 agosto 1949, in vigore dal 21 ottobre 1950, tutela i diritti dei soggetti protetti dal diritto umanitario internazionale nei territori occupati in caso di conflitto, sancisce il divieto di punizioni collettive (art. 33), proibisce la distruzione dei beni di proprietà privata civile se non per assoluta necessità strategica (art. 53). Impone inoltre il divieto di trasferimento individuale o di massa dei soggetti protetti dal diritto umanitario al di fuori del territorio occupato, salvo che temporaneamente per tutelarne l'integrità a fronte di un imperativo strategico, garantendone il diritto al ritorno alle proprie case (art. 49);
- La Convenzione del 9 dicembre 1948 per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio, in vigore dal 12 gennaio 1951, definisce il profilo oggettivo e soggettivo del crimine di genocidio e impegna tutti gli Stati sottoscrittori a prevenire e punire la perpetrazione di suddetto crimine (art. 1);
- Lo Statuto di Roma della Corte Penale Internazionale (1998), ratificato dall'Italia con la legge n. 232 del 12 luglio 1999, definisce come crimini internazionali il genocidio, i crimini contro l'umanità e i crimini di guerra (artt. 5–8);
- Lo Stato italiano ha ratificato la Convenzione per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio con la legge n. 153 del 11 marzo 1952 e specificato il contenuto penale con la legge n. 962 del 9 ottobre 1967.

Ricordato che:

- In seguito agli attacchi indiscriminati di Hamas del 7 ottobre 2023, che suscitano indignazione e ferma condanna, Israele ha avviato operazioni militari nella Striscia di Gaza, causando un numero inedito di vittime civili e la distruzione di infrastrutture civili essenziali;
- La Corte Internazionale di Giustizia, con ordinanza del 26 gennaio 2024 nel procedimento *Sudafrica c. Israele*, ha riconosciuto la plausibilità delle accuse di violazione della Convenzione sul genocidio e ha imposto misure provvisorie allo Stato di Israele affinché adempia agli obblighi di prevenzione. Ha altresì richiamato le responsabilità degli Stati membri nell'impedire simili violazioni;

Settore Segreteria Generale

Servizio Supporto Organi Istituzionali

Ufficio Segreteria Generale e Presidenza del Consiglio

Gestione Consiglio Comunale

Sede Municipale: P.zza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.23721

Posta certificata: monza@pec.comune.monza.it | Email: segr.presidenzacc@comune.monza.it

Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 0072883096



- La Corte Internazionale di Giustizia (19 luglio 2024) ha ribadito l'illegalità delle annessioni israeliane nei Territori Occupati Palestinesi, e ricorda inoltre agli Stati membri dell'ONU l'obbligo di non fornire aiuto o assistenza per mantenere la situazione creata dalla presenza illegale nei territori Palestinesi occupati. Dunque, spetta a tutti gli stati, nel rispetto della Carta delle Nazioni Unite e del diritto internazionale, assicurare che ogni impedimento derivante dalla presenza illegale di Israele nei territori Palestinesi occupati all'esercizio del diritto dell'autodeterminazione del popolo palestinese sia portato a termine;
- La Camera preliminare I della Corte Penale Internazionale (21 novembre 2024) ha emesso mandati di arresto per alti rappresentanti del Governo israeliano per crimini di guerra e crimini contro l'umanità;
- Il blocco totale degli aiuti umanitari, delle forniture di acqua, energia e generi alimentari imposto a partire da marzo 2025 costituisce grave violazione del diritto internazionale umanitario, che vieta l'uso della fame come metodo di guerra;

Considerato che:

- Il Consiglio Regionale della Toscana (ad oggi, 29 agosto 2025), analogamente a Puglia ed Emilia-Romagna, ha approvato una mozione che invita all'interruzione delle relazioni istituzionali ed economiche con lo Stato di Israele;
- Il Comune di Sesto Fiorentino ha approvato una delibera di Consiglio Comunale e di giunta per l'interruzione delle relazioni istituzionali ed economiche con Israele;
- I Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Jesi, Rovereto, Rosignano, Barberino Tavernelle, Poggibonsi hanno già invitato le loro aziende farmaceutiche di astenersi dall'acquisto di prodotti farmaceutici di origine israeliana;

Ritenuto che:

- Gli enti pubblici, a tutti i livelli, sono vincolati al rispetto dei principi di legalità internazionale e non possono mantenere rapporti che implicino legittimazione o sostegno a gravi violazioni di norme inderogabili del diritto internazionale (*jus cogens*).
- Il Comune, quale ente rappresentativo della propria comunità, è chiamato a tradurre in atti politici e amministrativi i principi costituzionali di ripudio della guerra (art. 11 Cost.) e di rispetto dei diritti fondamentali della persona, adottando misure di disimpegno da ogni collaborazione con soggetti coinvolti in gravi violazioni di tali principi.

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale

1. Invita FarmaCom, fatti salvi gli obblighi derivanti dalle norme esistenti che disciplinano l'esercizio dell'attività farmaceutica, a:
 - sospendere, nei limiti delle normative nazionali e comunitarie, la commercializzazione di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici di provenienza israeliana;
 - promuovere attraverso il sito istituzionale di FarmaCom e mediante materiale informativo presso le farmacie comunali iniziative di trasparenza commerciale volte a fornire ai cittadini informazioni sulla provenienza geografica dei medicinali disponibili;
 - ad avviare presso le sedi delle farmacie comunali una raccolta di farmaci e di fondi a sostegno della popolazione civile palestinese, da destinare a soggetti istituzionali riconosciuti, o a organizzazioni non governative di chiara fama, impegnati in attività di supporto.

Settore Segreteria Generale

Servizio Supporto Organi Istituzionali

Ufficio Segreteria Generale e Presidenza del Consiglio

Gestione Consiglio Comunale

Sede Municipale: P.zza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.23721

Posta certificata: monza@pec.comune.monza.it | Email: segr.presidenzacc@comune.monza.it

Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 0072883096



Si precisa che:

- tutti i farmaci essenziali rimarrebbero comunque disponibili qualora prescritti dal medico, senza alcuna limitazione di accesso per i pazienti;
 - sarebbero sempre garantiti tutti i farmaci equivalenti regolarmente autorizzati dall'AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco), al fine di tutelare il diritto alla cura e la continuità terapeutica dei cittadini.
 - qualora la loro interruzione anticipata dovesse comportare un onere aggiuntivo per l'Azienda o la Pubblica Amministrazione, i contratti di fornitura di prodotti israeliani giuridicamente vincolanti attualmente in vigore potranno giungere alla loro naturale scadenza e non verranno rinnovati.
2. Invita il Sindaco e la Giunta ad interrompere ogni forma di relazione istituzionale con i rappresentanti del Governo israeliano e con le organizzazioni politiche che ne avallano le azioni di violazione del diritto internazionale, fino a quando non verrà ripristinato il pieno rispetto del diritto internazionale umanitario e delle risoluzioni ONU.
 3. A trasmettere la presente mozione al Governo italiano, alla Regione Lombardia, all'ANCI e all'Unione Europea, invitando tali istituzioni ad adottare misure coerenti con i principi del diritto internazionale e della tutela dei diritti umani, nonché a riconoscere formalmente lo Stato di Palestina.

Allegato 1: sottoscrittori della mozione avente oggetto "Interruzione delle collaborazioni con il Governo e con Enti israeliani a seguito delle persistenti violazioni del diritto internazionale a Gaza e in Cisgiordania."

I consiglieri Comunali di LabMonza - La sinistra civica e ambientalista

Lorenzo Spedo

Francesco Racioppi

Donatella Paciello

Villy de Luca

Giulia Bonetti

Ilaria Guffanti

Settore Segreteria Generale

Servizio Supporto Organi Istituzionali

Ufficio Segreteria Generale e Presidenza del Consiglio

Gestione Consiglio Comunale

Sede Municipale: P.zza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.23721

Posta certificata: monza@pec.comune.monza.it | Email: segr.presidenzacc@comune.monza.it

Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 0072883096



Allegato 1: sottoscrittori della mozione avente oggetto "Interruzione delle collaborazioni con il Governo e con Enti israeliani a seguito delle persistenti violazioni del diritto internazionale a Gaza e in Cisgiordania."

La presente mozione è stata sottoscritta dalle seguenti realtà associative e partiti politici:

- Monza per la Pace
- BDS – Boicottaggio, disinvestimento e sanzioni
- Sanitari per Gaza
- ARCI Scuotivento
- Un Ponte Per
- Alleanza Verdi e Sinistra Monza e Brianza
- Movimento 5 Stelle
- Rifondazione Comunista

Settore Segreteria Generale

Servizio Supporto Organi Istituzionali

Ufficio Segreteria Generale e Presidenza del Consiglio

Gestione Consiglio Comunale

Sede Municipale: P.zza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.23721

Posta certificata: monza@pec.comune.monza.it | Email: segr.presidenzacc@comune.monza.it

Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 0072883096